



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-12-2016 (punto N 37)**

Delibera N 1321 del 19-12-2016

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Franco GALLORI*

*Estensore MASSIMO BAGLIONE*

*Oggetto*

L. 77/2009 - Fondo Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico - Definizione dei requisiti e dei criteri per l'attribuzione delle risorse relative alle annualità 2012-2013-2014 per interventi di prevenzione sismica su edifici privati. Approvazione delle direttive tecniche regionali D.1.11

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Direttive D.1.11

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-11298	2016	Prenotazione			8904962,08

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”, e ss.mm.ii. che prevede l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

Visto in particolare l’articolo 12 della Legge 241/1990 nel quale è stabilito:

- comma 1 “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- comma 2 “l’effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa” ed ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l’articolo 2, comma 2, lettere b) e d) e comma 3;

Richiamata la Decisione di Giunta del 7/04/2014, n. 4 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Richiamata la Legge Regionale 1 agosto 2011 n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”;

Vista la Legge 24 giugno 2009 n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, con la quale è stato istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, articolato su 7 annualità (2010-2016);

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 “Attuazione dell’articolo 11 del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2013, relativa all’annualità 2012 del Fondo istituito con Legge 77/2009;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014 “Attuazione dell’articolo 11 del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2014, relativa all’annualità 2013 del Fondo istituito con Legge 77/2009;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 “Attuazione dell’articolo 11 del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 257 del 4 novembre 2015, relativa all’annualità 2014 del Fondo istituito con Legge 77/2009;

Considerato che sia ai sensi dell’articolo 2 comma 1 della citata O.C.D.P.C. 52/2013, che ai sensi dell’articolo 2 comma 1 della citata O.C.D.P.C. 171/2014, che ai sensi dell’articolo 2 comma 1

della citata O.C.D.P.C. 293/2015 è possibile da parte delle Regioni assegnare contributi - a carico delle rispettive annualità 2012-2013-2014 del Fondo istituito con Legge n. 77/2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:

- a) indagini di microzonazione sismica;
- b) interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- c) interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2015, n. 10 con la quale è stato approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER);

Considerato che il PAER al fine di rafforzare l'efficacia delle politiche ambientali individua quattro Obiettivi generali che richiamano le quattro Aree di Azione Prioritaria del VI Programma di Azione dell'Unione Europea;

Considerato che uno degli Obiettivi di cui sopra "B. Tutelare e Valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità" individua la sua interno l'Obiettivo specifico B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti";

Considerato che fra le tipologie di intervento e azioni previste all'interno dell'Obiettivo si definisce l'azione B.4.7. "*Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato*", e che quanto disciplinato dal presente atto è coerente con tale obiettivo;

Dato atto che il PAER è stato prorogato ai sensi dell'art. 29 comma 2 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – datato 15 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013, che assegna alla Regione Toscana, per l'annualità 2012, la somma di Euro 658.532,03 per le indagini di microzonazione sismica, di cui alla precedente lettera a) e ulteriori Euro 6.996.902,77 complessivi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle precedenti lettere b) e c);

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile datato 4 agosto 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2014, che assegna alla Regione Toscana, per l'annualità 2013, la somma di Euro 658.532,03 per le indagini di microzonazione sismica, di cui alla precedente lettera a) e ulteriori Euro 6.996.902,77 complessivi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle precedenti lettere b) e c);

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile datato 14 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 11 febbraio 2016, che assegna alla Regione Toscana, per l'annualità 2014, la somma di Euro 658.532,03 per le indagini di microzonazione sismica, di cui alla precedente lettera a) e ulteriori Euro 6.996.902,77 complessivi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle precedenti lettere b) e c);

Considerato che, sia ai sensi dei rispettivi articoli 2 comma 6 delle citate O.C.D.P.C. 52/2013, O.C.D.P.C. 171/2014 e O.C.D.P.C. 293/2015, le Regioni attivano i contributi di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) delle stesse Ordinanze nella misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento complessivamente loro assegnato per gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui alle precedenti lettere b) e c);

Considerato che in base a quanto stabilito dai rispettivi articoli 2 dei citati Decreti P.C.M. 15 aprile 2013, D.P.C.M. 4 agosto 2014, e D.P.C.M. 14 dicembre 2015, le Regioni individuano, nell'ambito del finanziamento complessivo di cui all'art. 2 comma 1 lettere b) e c) delle Ordinanze C.D.P.C. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, le somme da destinare ai contributi per gli interventi sugli edifici privati di cui alla lettera c) dell'art. 2 comma 1 delle Ordinanze C.D.P.C. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, nei limiti riportati al paragrafo precedente, e ne danno comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dello stesso Decreto di assegnazione delle risorse;

Considerato che con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 634/2013, 1129/2014, 192/2016 era stato stabilito di destinare ad interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati, il 20% delle risorse assegnate alla Regione Toscana di DPCM sopra richiamati;

Dato atto che con la Delibera di Giunta Regionale n. 902 del 23 settembre 2016 è stato deciso di aumentare la percentuale da destinare a tale tipo di interventi, dal 20% al 40%, delle risorse assegnate alla Regione Toscana con i citati Decreti P.C.M. del 15 aprile 2013, del 4 agosto 2014 e del 14 dicembre 2015, per complessivi Euro 8.396.283,30;

Dato atto che, le risorse disponibili sul capitolo 11298 del bilancio di previsione 2016-2018 per interventi di prevenzione sismica su edifici privati, ammontano complessivamente ad Euro 8.904.962,08 risultanti dalla somma dell'importo di cui alla citata Delibera G.R.T. n° 902/2016 (Euro 8.396.283,30), e da somme dell'OPCM 4007/2012 destinate alle stesse finalità rimaste non utilizzate, e da revoche ed economie di contributi assegnati ad interventi su edifici privati finanziati con le risorse dell'OPCM 4007/2012 con decreto dirigenziale 5960 del 5/12/2013;

Preso atto che le suddette risorse vincolate dovranno essere riportate sulla competenza dell'esercizio 2017 ai sensi dell'articolo 42 comma 5 del D.LGS. 118/2011 nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica imposti dallo Stato, e che verranno inoltre stornate ad un nuovo e pertinente capitolo per motivi di classificazione economica;

Dato atto altresì che in mancanza di una decisione governativa volta a considerare i ricordati finanziamenti come riconducibili a contabilità speciale, l'impiego delle risorse resterà comunque subordinato e limitato dal rispetto dell'equilibrio del bilancio;

Considerato che le citate OCDPC 52/2013, 171/2014 e 293/2015 prevedono all'art. 14 comma 2 che le Regioni individuino i Comuni su cui effettuare la selezione degli edifici privati e, al comma 3 dello stesso articolo, che siano i Comuni ad effettuare i bandi per l'individuazione degli edifici stessi;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 421 del 26 maggio 2014, che ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 844 del 13 ottobre 2014 con la quale si ritiene di poter utilizzare, nella definizione dei criteri di selezione in attività di Prevenzione del rischio sismico, una serie di indicazioni e considerazioni di natura tecnico-scientifiche riportate ampiamente nella pubblicazione "Potenzialità sismica della Toscana e definizione di criteri di priorità per interventi di prevenzione" edita da Regione Toscana;

Ritenuto opportuno individuare i Comuni - tra quelli di cui all'Allegato 7 della Ordinanza C.D.P.C. 171/2014 - nei quali avviare, per le annualità 2012-2013-2014, la selezione degli interventi su edifici privati di cui alla lettera c) comma 1 art. 2 delle Ordinanze citate;

Ritenuto di indicare, come criterio generale per l'individuazione di tali Comuni, il loro inserimento in zona 2, di cui alla citata Delibera n. 421/2014;

Ritenuto di indicare, sulla base delle suddette indicazioni approvate con Deliberazione di G.R.T. n. 844/2014, come prioritari per il finanziamento, gli interventi sui 7 comuni della Valtiberina (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino), perché oggetto di studio di pericolosità specifico, concedendo con priorità il contributo economico ad interventi su questi comuni fino al limite massimo del 20% dell'intero ammontare delle risorse disponibili;

Tenuto conto che criteri e punteggi per la formazione della graduatoria di priorità degli interventi su edifici privati di cui alla lettera c) comma 1 art. 2 delle Ordinanze citate, sono definiti all'allegato 3 delle medesime Ordinanze;

Richiamata la Delibera G.R.T. n. 700 del 30 luglio 2012 "OPCM 4007/2012 art. 2 c. 1 lett. b) e c) - Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici (lett. b) e privati (lett. c); approvazione Direttive regionali D.1.10 per gli interventi lett. c) e revisione Direttive regionali D.1.9 per interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti.";

Ritenuto infine di approvare le nuove Direttive Regionali D.1.11, a seguito di intervenute modifiche introdotte dalle Ordinanze 52/2013, 171/2014 e 293/2015, rispetto ai contenuti dell'Ordinanza 4007/2012;

Visto il parere positivo del CD espresso nella seduta del 15/12/2016

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di avviare, con riferimento alle annualità 2012, 2013 e 2014 di cui alle Ordinanze C.D.P.C. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, la selezione degli edifici privati di cui alla lettera c) comma 1 art. 2 delle citate Ordinanze, per il tramite dei Comuni individuati tra quelli di cui all'Allegato 7 della Ordinanza C.D.P.C. 171/2014;
2. di indicare, come criterio generale per l'individuazione di tali Comuni, il loro inserimento in zona 2, di cui alla citata Delibera n. 421/2014;
3. di indicare, sulla base delle indicazioni approvate con Deliberazione di G.R.T. n. 844/2014, come prioritari per il finanziamento, gli interventi sui 7 comuni della Valtiberina (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino) perché oggetto di studio di pericolosità specifico, concedendo con priorità il contributo economico ad interventi su questi comuni fino al limite massimo del 20% dell'intero ammontare delle risorse disponibili;
4. di assegnare l'importo complessivo di Euro 8.904.962,08, disponibile sul capitolo 11298 del di previsione 2016-2018, a favore dei Comuni individuati secondo i criteri richiamati nei punti precedenti, che effettueranno la selezione degli interventi su edifici privati di cui alle Ordinanze sopra richiamate;
5. di dare atto che le suddette risorse vincolate dovranno essere riportate sulla competenza dell'esercizio 2017 ai sensi dell'articolo 42 comma 5 del D.LGS. 118/2011 nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica imposti dallo Stato, e che verranno inoltre stornate ad un nuovo e pertinente capitolo per motivi di classificazione economica;

6. di approvare le nuove Direttive regionali D.1.11, Allegato 1 al presente atto, che contengono le istruzioni generali illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati, e le modalità per l'attivazione dei Comuni interessati, compreso il fac-simile del "Bando tipo", al fine della predisposizione dei bandi comunali;
7. di demandare a successivi atti della struttura regionale competente:
  - a. l'approvazione della graduatoria regionale degli interventi sugli edifici privati di cui alla lettera c) comma 1 art. 2 delle citate Ordinanze, risultante dai bandi comunali;
  - b. l'assegnazione dei contributi finanziari ai Comuni interessati, sulla base dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ricadenti nei rispettivi territori;
8. di dare atto che l'impegno delle risorse di cui alla presente Delibera, è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'approvazione della variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno delle stesse ad un nuovo e pertinente capitolo;

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
FRANCO GALLORI

Il Direttore  
EDO BERNINI